

**LA MASS CONFRONTATION NEL GIUOCO DEL CALCIO:
CRITERI ERMENEUTICI, QUALIFICAZIONE DISCIPLINARE
E PROSPETTIVE DI TIPIZZAZIONE**

di *Filippo Bisanti**

ABSTRACT: This article examines the notion of mass confrontation in football through the lens of legal interpretative criteria. In the absence of an express codification within the FIGC Code of Sports Justice, the study reconstructs the concept by applying literal, systematic and teleological interpretation, identifying it as a collective dynamic capable of affecting the orderly conduct of the match. An analysis of recent federal case law shows that mass confrontation operates as a qualifying context for individual misconduct rather than as an autonomous disciplinary offence. However, its growing practical relevance and its impact on sanctioning decisions reveal a tension with the principle of typicity in disciplinary law. The article ultimately argues for the explicit codification of mass confrontation within the Code of Sports Justice, in order to clarify its legal boundaries, ensure greater legal certainty and strengthen the systemic coherence of the sports disciplinary framework.

Il contributo analizza la nozione di mass confrontation nel giuoco del calcio alla luce dei criteri ermeneutici propri dell'interprete giuridico. Muovendo dall'assenza di una espressa tipizzazione nel Codice di Giustizia Sportiva della FIGC, l'indagine ricostruisce la categoria attraverso il criterio letterale, sistematico e teleologico, evidenziandone la funzione quale dinamica collettiva idonea a incidere sull'ordinato svolgimento della competizione. L'analisi della più recente giurisprudenza federale mostra come la mass confrontation operi quale contesto qualificante delle condotte individuali, senza costituire autonoma fattispecie di illecito. Tuttavia, la sua progressiva sedimentazione applicativa e la rilevanza nella commisurazione della sanzione evidenziano una tensione con il principio di tipicità dell'illecito disciplinare. Il lavoro conclude prospettando la necessità di una tipizzazione normativa espressa nel Codice di Giustizia Sportiva, volta a definire in modo chiaro presupposti, effetti e aggravanti, al fine di rafforzare la certezza del diritto e la coerenza sistemica dell'ordinamento sportivo federale.

* Componente del Tribunale Federale Territoriale-Corte Sportiva di Appello Territoriale del Comitato Provinciale Autonomo di Trento della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Docente ed esercitatore. Ufficiale di polizia giudiziaria in servizio nell'Arma dei Carabinieri. Cultore della materia presso le cattedre di Istituzioni di Diritto civile e Diritto del turismo dell'Università degli Studi di Trento. Cultore della materia presso la cattedra di Diritto dello sport dell'Università degli Studi di Verona. E-mail: filippobisanti@hotmail.com.

Keywords: *Mass confrontation – Sports Justice – FIGC – Typicity of the offence – Legal interpretation – Disciplinary liability – Sports legal system – Normative reform.*

Mass confrontation – Giustizia sportiva – FIGC – Tipicità dell'illecito – Interpretazione giuridica – Responsabilità disciplinare – Ordinamento sportivo – Riforma normativa.

SOMMARIO: 1. Le ragioni della ricerca – 2. La nozione di *mass confrontation* alla luce dei criteri ermeneutici e della giurisprudenza sportiva – 3. Considerazioni conclusive e proposta de iure condendo

1. *Le ragioni della ricerca*

Il presente contributo muove dall'esigenza di sottoporre a vaglio critico un fenomeno ormai ricorrente nella prassi calcistica ma privo di una esplicita tipizzazione normativa nel Codice di Giustizia Sportiva della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC).

L'oggetto dell'indagine è costituito dalla c.d. *mass confrontation*, espressione entrata stabilmente nel lessico tecnico-operativo del calcio professionistico e dilettantistico, con la quale si fa riferimento a situazioni di conflittualità collettiva tra più tesserati idonee a incidere sull'andamento della gara e sull'ordine sportivo.

Nonostante la sua evidente rilevanza pratica e la frequente presenza nei referti arbitrali e nei provvedimenti della giustizia sportiva, la nozione appare spesso utilizzata come categoria implicitamente presupposta, senza che ne siano chiariti in modo rigoroso i confini concettuali e i criteri distintivi rispetto ad altre forme di conflittualità agonistica.

La prassi applicativa tende, infatti, a valorizzare l'esistenza di un "confronto di massa" come premessa del giudizio disciplinare, senza interrogarsi adeguatamente sulla consistenza giuridica della categoria.

Muovendo da tale constatazione, la ricerca si propone di verificare se e in quale misura la *mass confrontation*, pur priva di una definizione normativa espressa, possa essere ricostruita attraverso gli strumenti ermeneutici propri della scienza giuridica. L'obiettivo è duplice: da un lato, offrire una definizione giuridicamente sostenibile del fenomeno, capace di individuare gli elementi strutturali che ne giustificano la rilevanza disciplinare; dall'altro, analizzare criticamente il modo in cui tale categoria viene utilizzata nella prassi della giustizia sportiva, verificandone la coerenza con i principi generali dell'ordinamento sportivo e con le garanzie che presidiano l'irrogazione delle sanzioni disciplinari.

In questa prospettiva, l'indagine mira a colmare uno spazio di riflessione teorica ancora poco esplorato, evitando che una categoria ampiamente utilizzata nella prassi resti affidata a una nozione meramente intuitiva e priva di un adeguato ancoraggio sistematico.